

COMUNICATO STAMPA

“restart 2026”, al via il progetto della Fondazione Carisal: arte contemporanea, sostenibilità e giovani per trasformare lo scarto in una risorsa

L'arte come strumento di cambiamento, la cultura come motore di sostenibilità e i giovani protagonisti di un nuovo modello di partecipazione. Prende avvio ufficialmente **"restart 2026"**, il progetto promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana**, con il contributo della **Regione Campania**, ai sensi della L.R. 7/2003 - Promozione Culturale anno 2026, con il sostegno di **Banca Patrimoni Sella & C.** e di **Fondazione Banco di Napoli**, il patrocinio del **Comune di Salerno** e della **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e delle Isole**, in collaborazione con **l'Associazione Collaterart** e la **Galleria Umberto Di Marino di Napoli**, in partenariato con **l'Università degli Studi di Salerno**, **Bimed** e **Legambiente Campania Aps**. Media partner **Unisound**, web radio dell'Ateneo di Salerno. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, propone una riflessione sul rapporto tra ambiente, consumo e responsabilità collettiva, mettendo al centro il tema dell'**upcycling**, il riuso creativo dei materiali destinati allo scarto, trasformati dall'arte in nuove forme di espressione, memoria e valore. Fulcro **dell'edizione 2026** che si svilupperà negli spazi del **Complesso San Michele di Salerno**, sarà la **Mostra, dal 3 ottobre al 3 novembre 2026, "il (S)OGGETTO ritrovato"**, curata da **Fabio Avella**. Protagonista sarà **Eugenio Tibaldi**, tra gli artisti italiani più apprezzati sulla scena internazionale per la sua ricerca dedicata ai temi della marginalità, delle trasformazioni urbane e del rapporto tra economia, territorio e paesaggio. Il percorso espositivo raccoglierà circa quindici installazioni realizzate attraverso materiali recuperati e oggetti abbandonati che, sottratti al loro destino di rifiuti, diventano opere capaci di raccontare nuove storie. Una poetica che restituisce dignità allo scarto e invita il pubblico a interrogarsi sul valore delle risorse, sul consumo e sulle possibilità di rigenerazione della materia.

Una delle principali caratteristiche di **restart 2026** sarà il dialogo tra arte e letteratura costruito attorno alla figura di **Grazia Deledda**, nel doppio anniversario dei cento anni dal conferimento del Premio Nobel per la Letteratura e dei novant'anni dalla sua scomparsa. Il progetto metterà in relazione la ricerca artistica di Tibaldi con l'universo narrativo della scrittrice sarda, accomunati dall'attenzione verso le realtà marginali, la forza della resilienza e la capacità di trasformare la fragilità in occasione di riscatto. L'**upcycling** diventa così la traduzione visiva di quella stessa speranza che attraversa le pagine di **Canne al vento**: ciò che appare consumato o dimenticato può ritrovare significato, identità e futuro. **"restart 2026"** non sarà soltanto una mostra, ma un articolato laboratorio culturale aperto al territorio. Accanto all'esposizione prenderanno vita un programma di talk con artisti, studiosi ed esperti di sostenibilità, visite guidate, attività per scuole e università, incontri dedicati all'economia circolare e alla rigenerazione urbana. Grande attenzione sarà riservata ai giovani attraverso il **laboratorio creativo "Giardino Abusivo"**, ideato e condotto da **Eugenio Tibaldi**, che coinvolgerà trenta ragazzi di Salerno e provincia di Salerno nella progettazione e realizzazione di un'installazione collettiva destinata a entrare a far parte della mostra. Sempre ai giovani sarà dedicato il **Premio "Canne al vento"**, concorso rivolto ad artisti emergenti chiamati a realizzare opere con materiali di recupero, con l'obiettivo di promuovere nuovi linguaggi creativi e diffondere una cultura della sostenibilità (le domande di partecipazione potranno essere presentate dal **30 luglio 2026 al 16 ottobre 2026 ore 1800'**). Maggiori informazioni sul sito: www.fondazionecarisal.it.

Il calendario e il programma completo della mostra, degli incontri pubblici, del laboratorio creativo "Giardino Abusivo" e del Premio "Canne al vento" verranno resi noti prossimamente e presentati insieme ai partner istituzionali e culturali del progetto in occasione della **Conferenza stampa e**

Vernissage della Mostra il 3 ottobre 2026 al Complesso San Michele a Salerno. “Il Progetto **restart** –sottolinea il **Presidente della Fondazione Carisal** – nasce dalla convinzione che la cultura possa contribuire concretamente ad affrontare le grandi sfide del nostro tempo. La sostenibilità non riguarda soltanto l'ambiente, ma investe il nostro modo di guardare le cose, di abitare i luoghi e di costruire relazioni. L'arte contemporanea diventa così uno strumento capace di generare consapevolezza, partecipazione e nuove prospettive per il futuro. Con **restart 2026** – conclude **Domenico Credendino**– vogliamo dimostrare che la sostenibilità non è soltanto una pratica ambientale, ma una scelta culturale. Recuperare un oggetto, valorizzare un luogo, coinvolgere un giovane, mettere in dialogo arte e letteratura significa costruire una comunità più consapevole, inclusiva e capace di immaginare il futuro”.

Ufficio Stampa Fondazione Carisal

Email:areacomunicazione@fondazionecarisal.it; tafuri@fondazionecarisal.it;

sito:www.fondazionecarisal.it;  FondazioneCarisal  fondazione_carisal  Fondazione Carisal